

Formazione professionale e lavoro

Deliberazioni della Giunta Regionale N. 1965 del 30 giugno 2009

Programma Challenge – "La sfida delle risorse umane per lo sviluppo competitivo dei distretti veneti", azione 3.4 "Erogazione di voucher formativi, di orientamento e di servizio" – Direttiva voucher di "work experience" e "counselling aziendale", modalità a sportello.

(La parte di testo racchiusa fra parentesi quadre, che si riporta per completezza di informazione, non compare nel Bur cartaceo, ndr)

[L'Assessore alle Politiche dell'Istruzione, della Formazione e del Lavoro, Elena Donazzan, riferisce quanto segue.

Con la DGR n. 1301 del 2 maggio 2006, la Giunta Regionale ha approvato il "Progetto Challenge – La sfida delle risorse umane per lo sviluppo competitivo dei distretti veneti". Il Progetto Challenge si pone l'obiettivo di sperimentare azioni pilota in grado di accrescere la competitività del sistema sociale, economico ed occupazionale della Regione Veneto. L'attuazione di tale progetto passa attraverso una strategia di interventi mirati e sinergici tra loro, tesi a sviluppare le competenze delle risorse umane nella gestione del cambiamento e nell'innovazione per lo sviluppo competitivo dei distretti veneti. A seguito dell'approvazione della deliberazione suddetta, in data 31 maggio 2006, è stata sottoscritta tra la Regione del Veneto ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (ora Ministero del Lavoro, della Salute e della Previdenza sociale) una convenzione per l'attuazione del Progetto, a seguito della quale, con il D.D. 52/Cont/I/06 del 21 giugno 2006, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha provveduto ad affidare alla Regione Veneto la realizzazione del progetto.

Il Progetto Challenge si compone di tre fasi:

- Fase 1 – Azioni trasversali;
- Fase 2 – Creazione di nuove figure professionali, formazione di base e tecnico superiore per la creazione di figure atte a supportare le aziende nell'implementazione dei processi di ristrutturazione e nella gestione del cambiamento;
- Fase 3 – Formazione continua, che include azioni finalizzate all'elaborazione di percorsi formativi modulari fruibili "a catalogo", che tengono conto dei fabbisogni rilevati e che consentono ai singoli lavoratori di personalizzare i propri percorsi di apprendimento. Le azioni sono:
 - ◆ Azione 3.1 Costruzione di un'offerta formativa centrata sulle competenze;
 - ◆ Azione 3.2 Sviluppo di una comunità di conoscenza;
 - ◆ Azione 3.3 Sperimentazione del libretto formativo;
 - ◆ Azione 3.4 Erogazione dei voucher formativi, di orientamento e di servizio.

Il Progetto, così come definito dall'allegato A alla citata delibera n. 1301, è stato successivamente oggetto di modifiche ed integrazioni così formalizzate al Ministero del Lavoro, Direzione Generale per le politiche per l'orientamento e la formazione:

- nota, prot. n. 337567/59.00 del 13.06.2007 approvata dal Ministero con nota, prot. 17/I/0020865 / 06.01.02 del 24.07.2007.
- nota prot. 258546/59.0 del 16.05.2008, che riporta gli output intermedi realizzati e le modifiche intervenute, ad integrazione e modifica di quanto già riportato nella nota prot. n. 337567/59.00 del 13.06.2007, approvata dal Ministero con nota prot. 17/I/0023526, del 08.08.2008

A tale proposito si rileva inoltre come la pianificazione dei tempi e delle modalità di attuazione della presente direttiva recepiscono compiutamente le modifiche che nel corso della Cabina di Regia dell'11.09.2008 sono state concordate dall'organo di Governance del programma.

La Fase 3 del Progetto Challenge ha avuto avvio con la Dgr n. 3707 del 20/11/2007, con la quale è stata indetta una gara con procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio di gestione delle azioni, affidata con successivo decreto dirigenziale n. 514 del 10 giugno 2008 al raggruppamento temporaneo d'impresa, il capogruppo è rappresentato dall'ente Fondazione CUOA – Centro universitario di organizzazione aziendale, con sede in Altavilla Vicentina.

L'azione relativa alla costruzione di un'offerta formativa centrata sulle competenze (3.1) ha avuto come obiettivo specifico l'individuazione analitica di profili professionali innovativi in grado di fornire elevato valore aggiunto rispetto ai fabbisogni espressi dalle imprese e capaci di contribuire in maniera qualificata alle esigenze di ristrutturazione e di sviluppo competitivo dei sistemi distrettuali veneti. L'esito di questa fase si sostanzia nell'individuazione di 30 nuove aree di sviluppo professionale (3 per ciascun distretto industriale su cui insiste l'intervento) alle quali sono connesse i relativi profili di competenze distinti in aree di attività o livelli. Ad ogni area di attività o livello corrisponde un insieme di competenze trasversali e tecnico professionali.

L'azione descritta è risultata propedeutica a quella relativa all'erogazione di voucher formativi, di orientamento e di servizio (3.4), in quanto le 30 nuove aree di sviluppo professionale individuate costituiscono oggetto di attività di formazione continua secondo la metodologia del modello gestionale flessibile "a voucher". Con DGR n. 4123 del 30/12/2008, a partire dal mese di marzo 2009, i lavoratori delle aziende facenti parte dei 10 distretti industriali di cui alla Dgr n. 3707 del 20 novembre 2007 possono presentare domanda di voucher formativo aziendale o di distretto per partecipare ad attività di aggiornamento di base (da 24 a 50 ore di formazione) o ad attività di aggiornamento competitivo (da 51 a 100 ore di formazione).

La DGR n. 4123/2008 ha previsto la presentazione di richieste a seguito di avvisi pubblicati con cadenza mensile, nell'ambito di 4 fasi e secondo un meccanismo definito "a sportello":

- 1° avviso: dal 19 marzo 2009, entro e non oltre le ore 13.00 del 18 aprile 2009 relativo alla 1° edizione;
- 2° avviso: dal 19 aprile 2009, entro e non oltre le ore 13.00 del 18 maggio 2009 relativo alla 2° edizione;
- 3° avviso: dal 19 maggio 2009, entro e non oltre le ore 13.00 del 18 giugno 2009 relativo alla 3° edizione;
- 4° avviso: dal 19 giugno 2009, entro e non oltre le ore 13.00 del 18 luglio 2009 relativo alla 4° edizione;

E' attualmente in corso pertanto il 4° ed ultimo avviso programmato con provvedimento citato.

Da valutazioni condotte attraverso l'interlocuzione con il sistema economico ed imprenditoriale dei distretti interessati dall'iniziativa è risultata evidente la necessità di identificare percorsi e soluzioni aggiuntive ai soli voucher formativi, che consentano di perseguire gli obiettivi del progetto ampliandone ed integrandone gli ambiti e la strategia di azione, per meglio declinarli nella modificata situazione sociale, economica ed occupazionale.

A tale proposito, particolarmente interessante risulta la possibilità di contestualizzare la fase 3.4 nell'ambito delle politiche e strumenti di contrasto alla crisi, che risulta sicuramente essere uno degli obiettivi politici ed operativi su cui Ministero del Lavoro e Regione del Veneto stanno investendo significative risorse. Questa opportunità deriva anche dal poter utilizzare Challenge per assicurare la tempestiva attivazione delle misure e la sperimentazione di azioni che andranno a regime in attuazione dell'accordo stato-regioni, così come articolato nelle "Linee guida delle politiche del lavoro nella Regione Veneto per fronteggiare la crisi occupazionale", individuando nuove opportunità e nuovi strumenti per lavoratori ed imprese, in aggiunta agli avvisi relativi ai voucher formativi previsti con la DGR 4123/2008.

Con riferimento alle proposte di ampliamento ed integrazione dei contenuti tecnici dell'azione 3.4 del programma Challenge, pur confermando la scelta del voucher quale strumento di politica attiva in grado di agevolare l'incrocio tra la domanda e l'offerta di formazione, le integrazioni che si ritiene opportuno prevedere rispetto alla pianificazione originaria afferiscono a:

- allargamento dei contesti distrettuali interessati dall'azione 3.4, prevedendo il coinvolgimento delle imprese operanti sull'intero territorio regionale;
- ampliamento della tipologia dei potenziali destinatari degli interventi (prevedendo anche i lavoratori in mobilità, i titolari di contratti atipici, soggetti disoccupati privi di qualsiasi sostegno al reddito e gli imprenditori)
- ampliamento delle caratteristiche del dispositivo, prevedendo:
 - ♦ voucher di work experience. Si tratta strumenti di politica attiva del lavoro finalizzati all'inserimento temporaneo nel mondo del lavoro e ad agevolare l'incontro domanda-offerta di occupazione. La work experience è infatti un periodo di formazione on the job, che, permette di alternare periodi di formazione e lavoro, favorendo l'ingresso in impresa per testare le competenze specialistiche acquisite nel percorso di apprendimento o lavorativo pregresso e per verificare le proprie capacità di comunicazione, relazione, utilizzo degli strumenti informatici e linguistici, nonché la propria flessibilità, creatività e disponibilità ai cambiamenti.
 - ♦ voucher di counselling aziendale. Il counselling aziendale ha come obiettivo il potenziamento e lo sviluppo delle risorse umane:
 - per poter coinvolgere il lavoratore in percorsi utili a sviluppare e prendere consapevolezza delle proprie risorse, individuarle e valorizzarle. Il counsellor stimola la presa di coscienza delle proprie capacità per acquisire sicurezza e rinforzare le proprie competenze.
 - Per sostenere l'azienda nella gestione dei necessari processi di cambiamento e sviluppo, utili ad agevolare il reintegro del lavoratore nel suo contesto produttivo.

Le modalità che saranno utilizzate per attribuire tali risorse prevedono l'utilizzo di una procedura a sportello con apertura al 01.09.2009 e predisposizione delle graduatorie ad intervalli di 15 gg.

Per l'ampliamento dell'azione 3.4 con la presente direttiva, oltre alle risorse indicate nella DGR n. 4123/2008 pari ad Euro 4.887.710,00, sono disponibili ulteriori 352.290,00 derivanti da economie delle fasi precedenti per un totale di Euro 5.240.000.00.

Per il solo dispositivo "voucher di counselling aziendale" disciplinata dalla presente direttiva, viene stabilita una quota di cofinanziamento privato pari ad almeno il 20% del costo complessivo dell'attività per le piccole imprese, una quota di cofinanziamento privato pari ad almeno il 30% del costo complessivo dell'attività per le medie imprese e ad almeno il 40% del costo complessivo dell'attività per le grandi imprese; tale cofinanziamento dovrà essere garantito secondo le modalità stabilite nell'**allegato A** alla presente deliberazione. L'erogazione dei contributi secondo le modalità sopra indicate rende gli interventi compatibili con il Regolamento CE n. 800/2008 del 06 agosto 2008 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L n. 214 del 09.08.2008) "Categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 ed 88 del trattato (Regolamento Generale di esenzione per categoria)".

Le domande per la richiesta di voucher work experience e di voucher di counselling aziendale devono pervenire entro le scadenze e secondo le modalità indicate nella direttiva, **allegato A**, alla presente deliberazione.

Si propone pertanto di approvare l'**allegato A**, relativo alla Direttiva per la presentazione delle domande relative ai voucher di work experience e di voucher di counselling aziendale, l'**Allegato B**, relativo alla presentazione delle domande di finanziamento da parte dell'organismo proponente, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione.

Si propone infine di demandare al Dirigente Regionale della Direzione Lavoro l'assunzione dei decreti d'impegno di spesa, l'approvazione di tutta la modulistica concernente la presente Direttiva, e la definizione, qualora necessario, di modifiche o integrazioni alle disposizioni per la gestione delle attività e per la procedura di erogazione delle somme.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- Visto la DGR n. 1301 del 2 maggio 2006;
- Vista la DGR n. 3707 del 20/11/2007;
- Vista la DGR n. 2341 del 30/12/2008;
- Visto D.D.R. n. 275 del 11/03/2009;
- Considerate le motivazioni e le proposte espone in premessa dal Relatore;]

delibera

1. Di approvare la Direttiva voucher aziendali e di distretto, modalità a sportello, **allegato A** che si intende parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di approvare la domanda di finanziamento da parte dell'organismo proponente, **allegato B**, che s'intende parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. Di stanziare per le attività di voucher di work experience e di voucher di counselling aziendale a sportello la somma pari ad Euro 352.290,00, che aggiunti ad Euro 4.887.710,00 derivanti dalla somma messa a disposizione nella DGR n. 4123/2008, comportano uno stanziamento complessivo per la fase 3.4 del progetto "Challenge" pari ad Euro 5.240.000.00 riferiti al capitolo 100872-U "Azione per la realizzazione del Progetto Challenge";
4. Di stabilire che le domande per la richiesta di voucher di work experience e di voucher di counselling aziendale a sportello dovranno essere consegnate entro i termini e secondo le modalità indicate nell'**allegato A**;
5. Di affidare al Dirigente Regionale della Direzione Lavoro l'assunzione dei relativi impegni di spesa, l'approvazione delle graduatorie per l'accesso ai finanziamenti, nonché l'approvazione di tutta la modulistica relativa alla presente Direttiva, e la definizione di modifiche o integrazioni alle disposizioni per la gestione delle attività e per la procedura di erogazione delle somme.